ANNO XXXIII — Mercoledì, 24 novembre 1880 — N. 323

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma	L. 6	L. 11	L. 20
Provincie del Regno	» 10	» 20	» 36
Per tutti gli Stati d'Europa e d'Egitto	» 16	» 30	» 56
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 20	» 36	» 72
America Meridionale	» 24	» 44	» 80
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 32	» 60	» 108

Gli abbonamenti che si prendono per 6 mesi devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Numero fuglio cent. 10 per le provincie. — In Roma cent 5.
Un fuglio arretrato costerà cent. 20. — Per Roma 25.

L'OPINIONE
Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 37, piano terreno, dalle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all' Agence Havas, rue Rôtre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Daldy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si riscontrano i manoscritti.

Richiami e reclami sull'andamento del giornale devono aver luogo in fascia in cui sono stati spediti i Giornali.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

I signori Abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, onde ne sia fatta domanda d'associazione senza fascia del giornale in corso.

I nuovi Abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sbarramenti di giornali.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tener responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

Roma, 23 novembre

BOLLETTINO POLITICO

La discussione della interpellanza Worsley è finita splendidamente, se si vuole riguardo al discorso pronunziato dall'onorevole ministro scienziato ed oratore, ma è finita male, se consideriamo la nessuna conclusione della medesima. Il governo, se non altro, non ha essendo largo di pretensione verso gli ebrei, dichiarò almeno a fronte aperta, che non avrebbe mutato di una sillaba le leggi onde gli ebrei debbono i loro diritti di cittadini. Ma la Camera che cosa pensa, che cosa vuole? Come può rimanere spettatrice muta di ciò che si divisa di fare degli agitatori mercè della propaganda in favore dell'agitazione anti-semitica di ciò che il ministero potrebbe essere tentato a fare dal partito contrario agli israeliti? Quando si vedono i clericali, i conservatori, fra i quali le stesse predicature di Corte signor Stoecker, ed i nazionali liberali rappresentare tutti contro a costoro nel Parlamento stesso, in faccia all'Europa attonita, non si ha forse il diritto di ritenere, che il principio dell'eguaglianza dei cittadini, manomesso già dai numeri, possa dovere ripetere ora, nella realtà e nelle formole, gravissime offese? E non aveva per conseguenza obbligo la Camera prussiana di prendere una risoluzione che diverso contegno avesse preso il governo un salutare freno e distinguere gli intendimenti della rappresentanza del regno di Prussia da quelli dei radicali clericali o dei fanatici protestanti?

Nè sappiamo, almeno, che la Camera il governo non farà mai; ma ignoriamo completamente se la Camera prussiana approverà o disapprova l'agitazione antisemitica. Ora davanti ad un fatto simile la Camera non poteva nè doveva esimersi dal manifestare chiaro e netto il suo sentimento, qualunque fosse. Il pensiero degli agitatori, invece, è apparso luminosamente nel discorso del predicatore di Corte, signor Stoecker, il quale appartiene al partito conservatore. Essi non domandano punto che si privino gli ebrei dei diritti civili e politici. Quindi nulla chiedono che il governo sia preventivamente risoluto a negare. E quello che effettivamente vogliono, che, cioè, si allontanino gli ebrei dalle *posizioni influenti*. Il ministero non ha fatto sapere se sia disposto a concedere o no. Il dubbio intorno a questo punto è grave. Se la petizione fosse stata presentata al Parlamento, si potrebbe ancora ritenere, che il governo siasi riservato di manifestare la sua decisione l'anno seguente, o similmente la Camera. La petizione, però, è diretta al cancelliere. Quindi tutto ciò che s'aveva a dire o fare ed effettivamente a questo proposito, s'è detto e fatto.

Frattanto i cittadini prussiani di religione ebraica se ne rimangono con questa spada di Damocle sopra il capo. Se così non rappresentassero una parte ragguardevole dei capitali tedeschi; se non avessero in somme grado la confidenza del governo, circa il lavoro e il capitale, l'attività e l'ingegno, non avrebbe la Germania cagione di temere troppo grave danno per la situazione della situazione in cui di necessità si vengono a trovare. Ma, verificandosi appunto il caso contrario, non dovrà forse tutto il paranoico pericolo grave pregiudizio dagli incertibili effetti di questa situazione, che l'irresolutezza della Camera, il tacito consenso del governo e l'audacia feroce degli agitatori antisemitici creano ad un certi di persone quanto altri mai rico, intelligente ed operoso?

Non risultano, inoltre, a comprendere, come, ed in forza di qual principio, possano i cittadini prussiani, siano ebrei o di altra religione, la quale differenza nulla importa, essere allontanati dalle posizioni ufficiali, o, mili od alle, senza badare insieme i diritti loro come cittadini? Signor Stoecker, sia la valentissimo predicatore di Corte, ma non è, nè un giurista, nè un laico. Egli ignora, per esempio, che nei governi costituzionali, dove gli uffici influenti dipendono segnatamente dal grado e dal valore delle funzioni parlamentari di cittadini e che anche le si potrebbero concedere a chicchessia senza interdirgli contemporaneamente il diritto di eligibilità. Egli e i suoi amici e seguaci protestanti e cattolici, in primo luogo, una violazione della costituzione. Ignora inoltre il predicatore di Corte, che fra i diritti del più umile cittadino, come di quelli del cittadino maggiore, sia esso cattolico o protestante o ebreo o razionalista o ateo, avvi pure il diritto di essere ammesso a tutti gli impieghi, segnatamente ai inferiori, dello Stato, a tutte le cariche, a tutte le dignità; come ognuno d'altra parte i cittadini sono tutti ammessi a versare il proprio sangue per la patria o per il re ed a pagare le imposte in proporzione delle loro facoltà. Oh, che diranno il predicatore di Corte, se un bel giorno gli ebrei si rifiuteranno di prestare servizio militare e di pagare le tasse? Se lo Stato ha dei diritti verso i cittadini, quale si sia la loro religione, esso ha pure dei doveri non meno sacri verso di questi e segnatamente quello di trattarli tutti ad un medesimo modo e di riconoscere in tutti la medesima possibilità di fosire dei benefici del governo. Il patto fra il cittadino e lo Stato è bilaterale. Quando il cittadino vi si ribella, egli si trasforma in rivoluzionario e voi ne reprimete la licenza; e quando lo Stato si sottrae assu stesso all'osservanza di questo patto, esso giustifica il giusto linee dei cittadini autorizza la rivoluzione, e mentre le sue repressioni diventano ingiuste e colpevoli, la ribellione e la rivoluzione si fanno alla loro volta giuste e sante.

Il partito dominante non ne ha dunque abbastanza della lotta contro i socialisti e della lotta contro el cattolici, poichè promuove ancora deliberatamente, e senza necessità alcuna o sociale o politica o religiosa, la lotta contro agli ebrei. Esso non è più la Prussia; più non ha il diritto di parlare in nome di questa; essendo che tratse le sue ispirazioni e il suo carattere, non dalla voce dell'opinione pubblica o dal sobre di questa, ma dalle fanatiche passioni del predicatore di Corte.

LE RELAZIONI DELLA POLITICA ESTERA
DELLA POLITICA INTERNA

Da più parti, e dai resoconti officiali delle delegazioni ungheresi e austriache, giungono concordi notizie che il governo austro-ungarico ha chiesto e ottenuto i fondi per fortificare i passi della Pontebba, compiere le fortificazioni ai confini del Tirolo e quelle del littorale adriatico. Per qual motivo esse dimostra tanta fretta? Questa attività inaolita del governo austro-ungarico di fortificare i confini orientali è cominciata dopo la conferenza di Berlino, quando sorsero così imcomprese le grida dell' *Italia irredenta* e non fu smessa più.

Alla Camera l'on. Cairoli fece dichiarazioni nette e precise. Ma di più esaute non si sono interrotte le iniziate fortificazioni; e la cerchia fra breve sarà compiuta. Gli è che il governo austro-ungarico tema che il partito rivoluzionario se non abbia abbandonato il disegno di un'invasione nel Trentino e nell'Istria; gli è che di lontano si pigliano sul serio certi discorsi che da vicino nel digerismo prodi nel mostro equonime sentimento. Gli è che conferenzieri di Garibaldi e di Canzio a Milano colle Commissioni trentine e istriane, si notano in Austria-Ungheria, sebbene si sappia che il governo italiano non li approva e che se il fosse che non abbia adoperato forza di frenare le procelle rivoluzionarie quando sono per scoppiare. Certo il governo austro-ungarico dovrebbe considerare che non vi è paese ove più che nel nostro Dinastia e popolo concordi abbiano le qualità e la forza d'imprendere qualsiasi sorrechiamo degli elementi rivoluzionari. Ma di lontano, lo ripetiamo, le cose si giudicano con criteri diversi. E intanto che no avviene? Una debolezza, una inquietudine a casa nostra e, quel che è peggio, l'obbligo di grosse spese.

Per quanto sia e debba essere pacifico, profondamente pacifico il nostro programma di politica estera, con tutti e segnatamente con l'Austria-Ungheria, è evidente che non si può lasciare un confine sguarnito di fortificazioni, quando d'altre parte non è potentemente munito. È una spesa inutile, perchè noi non dobbiamo far la guerra all'Austria; ma diventa necessaria per rispondere colla cautela alla cautela. E di ciò a chi si va debitori? Al fermento rivoluzionario di pochi, i quali non hanno grande influenza attualmente, non sono sostenuti da grande maggioranza della nazione, che vuol lavorare e studiare in pace, ma intanto hanno la influenza di eccitare sospetti, di provocare queste mosse, di costringere ad ingenti spese, per così scioglieli dalle quali il governo italiano non può rimanere indifferente. E così anche le previsioni dei bilanci si conturberanno in un momento, nel quale sarebbe più che mai necessario di concordare tutti i pensieri del Governo, del Parlamento e della Nazione sui grandi problemi economici, sociali, pedagogici, amministrativi. Libertà e progresso; ma reclamare il lavoro rivoluzionario; ecco il nostro grido. Ma fino acchè non si formi una maggioranza parlamentare, lealmente capace di determinare questo programma e non si trovi un governo che lo applichi e lo appoggi con non minore lealtà, non avrà mai pace e forza vera questa cara patria nostra.

ALLA *LIBERTA'*

La *Libertà*, non sappiamo per quale ragione, ci accusa di allarmismo. Ha torto, perchè noi abbiamo sempre discusso avversari con lealtà, quando ci è parso utile e opportuno il farlo. Ma naturalmente essa deve pure concedercì il diritto di non accettare le dimostrazioni che non ci sembrano opportune nè utili. In altre parole, essa non può impedirci la polemica sovra un terreno da noi prescelto, anche a costo che noi giudichiamo poco adatto o conveniente. E ci duole di doverla ripetere che intendevamo la ragione della non discussione, che non avrebbe avuto, nel caso ch'essa volesse direttamente o indirettamente giovare agli interessi del presente ministero.

Ora la *Libertà*, col suo articolo d'oggi, ha resa assai più semplice la controversia. Essa ammette che l'opposizione costituzionale non può in verun guisa, appoggiare il gabinetto Cairoli-Depretis, il quale si è candidato in modo così contrario a tutti i principii che l'Opposizione stessa ha costantemente professati e sostenuti. O dunque Voi credete forse la *Libertà*, predicare l'astensione? Non si mancherebbe altro!

L'Opposizione costituzionale non può far altro che votare contro un ministero danneso, secondo lei, all'interesse pubblico. La *Libertà* volendo portare la discussione nel campo degli accordi o delle alleanze, sposta la questione.

La discussione sull'interpellanza Hänel
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI PRUSSIANA

I giornali di Berlino del 20 ci recano il resoconto della seduta della Camera dei deputati prussiani, in cui cominciò la discussione sull'interpellanza del deputato Hänel relativamente all'agitazione contro gl'israeliti.

Il deputato Hänel pronunciò un eloquente discorso. Egli disse: nel 1878, sento anni dopo che Lessing scrisse pubblicò il suo *Nathan*, a Berlino si radunò un Congresso europeo, il quale promulgò nel suo trattato la clausola che la diversità della fede religiosa non sarebbe nel modo più assoluto per l'avvenire a recare il godimento dei diritti civili, ecc. Ciò era importante, specialmente per la condizioni della Rumenia. Nel 1880 una nuova Nota pone la stessa condizione dell'entrata della Rumenia nel diritto internazionale d'Europa il riconoscimento dell'eguaglianza di diritti degli ebrei. Ed ora, che non vediamo in Germania? Un'agitazione appunto contro quest'eguaglianza. Da principio l'agitazione partì dalla Germania sembra voler farsi scoppiare in Germania sembra voler farsi strada anche in altri Stati meglieri ed i peggiori. Che gli ebrei abbiano dei difetti, lo ammettiamo pure noi ed i più colti fra essi. Ma essi stessi convengono in più punti a critica su questi difetti. Altre ciò vit tiamo che può su di essi un'opposizione di dieci secoli, limitando la loro attività a certi rami esclusivi, che non più che altre persecuzioni da essi subite, si potrà sciogure fare oggi che non se ne sentano più gli effetti? Ricordiamo che l'emancipazione fece a cessare non data che da un decennio. La Lega anti-semitica vuole opprimere nuovamente gl'israeliti senza distinzione. Ciò è provato dai fatti stessi, dalle ultime elezioni, nelle quali gli il carattere ed i meriti del candidato, non la religione. Vedete a Berlino gli altri dell'opposizione; « Non eleggete ebrei! » Se si discutesse soltanto la questione religiosa, pazienza; ma, o signori, la questione si è trasmutata nella questione di razza, e questa è la più grande sventura che può colpire la lotta contro la razza è la negazione assoluta dei diritti del cittadino. Tutto quest'agitazione è antiscientifica ed antipolitica. Non eleggete ebrei! » Ma eleggete chi? Dappertutto il movimento sembrò volersi tenere nei limiti della Costituzione, ma ora si è visto che è corrosivo per la conservazione dei diritti egli stessi. In tal modo, il movimento anti-semitico ha lasciato il terreno religioso e onde entra la competenza delle legislature.

Passando alle conseguenze di questa agitazione, l'oratore non fa che accennare alla violenza di linguaggio ed al cinismo d'una certa stampa, alle turbolenti assemblee popolari. Le conseguenze invisibili sono anche peggiori. Con quali sentimenti i giovani israeliti invieranno ora nelle scuole i loro figli? E i cittadini israeliti i quali si sono sempre dedicati con tutte le loro forze al servizio dello Stato, quali sentimenti dovranno nutrire ora? L'agitazione ha scavato un profondo abisso fra cittadini e cittadini. Coloro che pubblicarono la protesta contro il movimento, le hanno ben compreso. Il silenzio non era più possibile, è necessario sapere che cosa pensi il governo.

L'agitazione ha eccitato grandemente le sensibilità degl'israeliti e non a ragione perchè la petizione contiene un invito a violare la Costituzione. Dove però confidare che queste agitazioni non sono affatto dirette contro gl'israeliti, il cancelliere dell'impero stesso allorchè era deputato votò contro l'emancipazione degli ebrei. Nella Vestfalia si vide un burgomastro riconoscere forse per la sola volta.

« Mi trovo perfettamente indipendente sul terreno della legalità, conchiuse l'oratore, ed avrei torto di credere di assumere una posizione chiara e determinata per far cessare questa grave perturbazione morale. Sono convinto che il governo difenderà e farà rispettare i principii sanciti dalla Costituzione, tagliando in tal modo a questa deplorabile agitazione ogni ragione d'essere. (Applausi.)

Il vice-presidente del ministero di Stato, conte di Stolberg, fece la seguente dichiarazione raccolta stenograficamente:

« L'interpellanza del deputato Hänel afferma che vasta offesa una petizione, diretta al sig. cancelliere dell'impero, sentenzia in quattro domande al governo tendenziose, che, in conseguenza di ciò è invita al governo l'interrogazione quel petizione sono se umerà verso questa domanda che tendono a togliere ai cittadini dello Stato alcuni diritti garantiti dalla Costituzione? Devo dapprima constatare che quella petizione non è sicuro perenarsi al governo, e devo con più ne dire quindi prendere ufficialmente in esame il contenuto. Ad ogni modo il governo non esita a rispondere all'interrogazione che la quasi legislazione dichiara l'appartenenza di diritti dei cittadini dello Stato appartenenti a tutte le religioni, e che il ministero di Stato non ha l'intenzione di modificare la vigente legislazione legale di esso (Applausi a Destra).»

La Camera, su proposta del deputato Rickert e Klotz dellano di continuare la discussione nella seduta dell'indomani.

Il deputato *Reichensperger* (clericale), chiara di essere stato uno dei fautori dell'emancipazione degli ebrei nel 1848-49. Ma ragli ebrei stessi, di cui si occupano certo insieme la Costituzione e la

persone rispettabili, ma la stampa da essi diretta commette eccessi biasimevoli; il partito conservatore proteggerà ai pari dei liberali i diritti costituzionali degli ebrei, ma chiede moderazione nell'esercizio di questi diritti.

Il deputato dott Virchow (progressista) constata la moderazione del due ultimi oratori; ne avremmo preso tale moderazione anche gli altri, il partito progressista non avrebbe presentato l'interpellanza.

Quanto alla risposta data dal governo, essa fu corretta, senza dubbio, ma di una freddezza che tocca il cuore. I nostri concittadini faranno bene a trarne da ciò il governo non è loro favorevole.

Si lascia accreditare dagli agitatori la supposizione che siamo invasi da ordo numitiche, mentre è dimostrato dalla statistiche che l'immigrazione degli israeliti è insignificante. Lo stesso si dica della questione di razza. Nei paesi dove l'emancipazione fu attuata completamente, la pace non è mai turbata ed ora prova n'è l'Olanda.

(*La discussione continua.*)

I funerali del barone Ricasoli

La *Nazione* così descrive le solennità funebre celebrate ieri a Firenze:

I solenni funerali al barone Bettino Ricasoli, celebrati ieri 22 nel tempio di Santa Croce, furono degni del nostro grande concittadino.

Fino dalle prime ore della mattina la campana maggiore della torre di Palazzo Vecchio, ove ora siede l'assemblea, annunziava la luttuosa ricorrenza, convocando a suonare a lenti tocchi e tutti gli edifizi pubblici a abbrunarsi di bandiera a lutto.

Malgrado il tempo piovoso, più fitta era la gente si recava in folla alla chiesa di Santa Croce, avanti alla quale si trovavano in bell'ordine schierate le truppe della guarnigione.

L'addobbo dell'interno della chiesa era di una eleganza maestosa e severa, e più si ammirava gli intrecci, quanto alle cose più preziose, esistenti delle truppe, con le pantuaiti di Casa Savoia giungeva con tre carrozze di Corte S. A. R. il Duca d'Aosta, venuto da Genova. Erano ad accompagnare l'Altezza Sua sulla porta principale del tempio tutti i Corpi dello Stato. Fermato in chiesa, egli prendeva posto di fronte all'altare maggiore, seguendo a sinistra e a destra i cavalieri dell'Ordine Supreme dell'Annunziata, Lenzi, Minghetti e duca di Sermoneta.

In un posto riservato presso quello ove si trovava il municipio fiorentino stavano il barone Cassino e il generale Vincenzo Ricasoli, fratelli del defunto, il barone Alberto Ricasoli e i suoi due figli.

In Corso Ecumenici crano:

La Presidenza del Senato e della Camera dei deputati, S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, la Deputazione del Senato, la Deputazione della Camera dei deputati, la rappresentanza del Principe Umberto, le dame di palazzo di Sua Maestà la Regina, la Casa civile e militare di Sua Maestà il Re, la Casa di Sua Maestà la Regina e i consoli esteri.

Fra l'altare maggiore e il tumulo:

La Corte di cassazione, la Corte d'appello, il Tribunale civile e correzionale, i pretori, l'intendente di finanza, l'avvocato erariale, i capi di uffici superiori, la Società reale Istituto di studi superiori, la Società di educazione liberale e Scuola di scienze sociali, la R. Accademia della Crusca, la R. Accademia delle belle arti, il R. Istituto musicale, il R. Istituto tecnico, il R. Liceo Dante, la Regia Scuola normale, il R. Ginnasio e Scuola tecnica, il daniela degli Istituti municipali d'istruzione, l'Accademia dei Georgofili e Società Colombaria, la Camera di commercio ed arti e Comizio agrario, i Consigli provinciale degli avvocati e procuratori, il Collegio Notarile, l'Associazione costituzionale, la nazione, la stampa periodica.

Attorno al tumulo, rieo di ceri e di dorate grandigie stavano i quattro presidenti della Associazioni militari: Veterani toscani 1848-49; Veterani nazionali; Fratellanza militare, e i Reduci delle patrie battaglie.

Sul tumulo, altre le molte decorazioni delle quali era insignito l'illustre estinto, era collocata una ricchissima ghirlanda di fiori dono dell'Associazione costituzionale di Venezia, e una corona di metallo con foglie di quercia dono del signor Gaetano Paoletti, il quale offrendola scriveva che meglio di ogni altra quella corona sempreverdi simboleggiava la potenza, la grandezza e la tenacità dell'animo grande del barone Bettino Ricasoli.

La base del tumulo era circondata da un elegante cratere di fiori freschi disposti con molto gusto sotto la direzione dell'egregio cav. Pucci specialmente per questi dimostrazioni.

Sul tumulo si vedeva un'altra grandiosa ghirlanda offerta dal municipio con una scudo bianco e il giglio rosso di Firenze.

In corso Existente erano collocate le seguenti autorità e rappresentanze:

Il sindaco di Firenze e la Giunta comunale; il tenente generale comandante il nono corpo d'armata, il prefetto, il tenente generale comandante la divisione, i sindaci delle principali città, il consiglio comunale di Firenze, i giudici conciliatori, i sindaci e le rappresentanze comunali, le rappresentanze delle Associazioni costituzionali, il Consiglio provinciale, il Consiglio di prefettura, il questore, il regio provveditore agli studi, le rappresentanze dei Consigli e Deputazioni provinciali e le rappresentanze delle regie Università.

Fra l'altare maggiore e il tumulo:

Gli ufficiali generali, gli ufficiali superiori, gli ufficiali del regio esercito, le Commissioni consultive, le direzioni generali della ferrovie, i gli Archivi di Stato, delle Biblioteche, Gallerie e Musei, degli Istituti di beneficenza, il Collegio degli architetti e ingegneri, gli stabilimenti di credito, i Comitati pel monumento a Vittorio Emanuele II e a Bettino Ricasoli, e il Circolo filologico.

Dopo il tumulo le Associazioni operaie Mutuo soccorso e Istruzione, tutti in ordine nero, e le signore vestite a bruno, che assistevano numerosissime alla religiosa funzione, occupavano posti paralleli all'asse del tempio, e le ultime poche fatte comporto di stoffa nera fra l'altare maggiore ed il tumulo.

Le grandi rappresentanze erano composte come segue:

Rappresentava Sua Maestà il nostro Re il Duca d'Aosta.

Sua Maestà la Regina era rappresentata dai gentiluomini di Corte conte Alessio Pandolfini e conte Tommaso De Cambray Digny.

Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta dal marchese Italo Sozzi di Calliano ufficiale d'ordinanza di Sua Altezza Reale.

Sua Altezza Reale il Principe di Savoia Carignano dall'aiutante di campo colonnello di Sartirana.

Sua Altezza Reale la Duchessa di Genova dal cavalier d'onore conte di Castiglione.

Il Gran Magistero dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro era rappresentato da Sua Eccellenza il conte Cornero.

L'Ordine supremo della Santissima Annunziata dal cavaliere d'onore conte Alessandro di Sartirana.

Sua Altezza Reale la Duchessa di Genova dal cavalier d'onore conte di Castiglione.

Il Gran Magistero dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro era rappresentato da Sua Eccellenza il conte Cornero.

L'Ordine supremo della Santissima Annunziata dal cavaliere d'onore conte Alessandro di Sartirana.

Sua Altezza Reale il Principe di Savoia Carignano dall'aiutante di campo colonnello

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per	ORE	ORE	ORE	ORE
Civitavecchia-Genova	1 15 s	8 35 s	3 — o	7 — s
Civitavecchia-Livorno-Pisa	1 15 s	8 35 s	3 — o	7 — s
Ancona-Foggia, per Orte	1 15	8 35	3 —	7 —
Napoli	1 15	8 35	3 —	7 —
Firenze	1 15	8 35	3 —	7 —
Arrivi a Roma				
Genova-Livorno-Pisa	4 30	12 40	7 40	7 30
Ancona-Foggia, per Orte	4 30	12 40	7 40	7 30
Napoli	4 30	12 40	7 40	7 30
Firenze	4 30	12 40	7 40	7 30

Avvertenza — I treni segnati con asterisco sono diretti

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise di Roma

CIRCOLO ORDINARIO

Presidenza del comm. Cardona

Processo pel furto da 2 milioni e 400 mila lire alla Banca Nazionale

(*Ultima del* 23 *novembre*).

Oggi si aggiunse un'altra piccola sola alla discussione di questo processo ormai troppo a lungo protratto.

Gli avvocati Lopez e Zuccari ripresero le parole onde replicare sud'ieri.

L'avv. Barbacci, della parte civile, in nome di cui si trovò costretto, come egli disse, a fare un contro-replica; per la quale non avrà giammai fine, a meno che non scenesse anche il concetto militare. E noto che dopo gli ultimi fatti di Romagna venne conferito superiore che si le tende di fare, fare dei presidii dasser più trattenimenti in pubblico. Ma non vi è ben possente che non biasimi tale deliberazione, la quale è e vandetta contro una città pel delitto di pochi, o è prudenza che confina molto con la paura o imbalordimento i fanfaroni.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 novembre contiene:

R. decreto che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Massa che autorizza il comune di Vagli Sotto a mantenere la tassa di famiglia.

R. Decreto di nomina di cavaliere e di due ufficiali dell'ordine militare di Savoia.

Disposizioni nel personale giudiziario.

NOTIZIE ULTIME

I protesi dissensi della Destra

Alcuni giornali di Sinistra in questi giorni parlano di dissensi esistenti nella Destra. Noi abbiamo detto altre volte che ci si diceva su qual'opinione, su qual concetto, su qual disegno di legge, su quale linea di condotta era nato questo dissenso. Nessuno del giornali che parlano di ciò ne indicano il concetto la notizia resta allo stato di pio desiderio.

E lo proverà, siamo certi, la prossima discussione: nella quale, se l'on. Bonghi dà il primo passo, siamo pure assicurati che lo seguiranno e vi prenderanno parte i principali uomini del nostro partito, perfettamente concordi nei loro giudizi. Resta che gli amici nostri non manchino all'appello e siano presenti alla votazione. Se così non avvenisse, ci sarebbe da dubitare, non che della concordia, della stessa maggioranza.

L'Opposizione costituzionale

Abbiamo già annunziato che il giorno dell'apertura dell'Opposizione costituzionale non è ancora fissato. La riunione avrà luogo prima che la Camera proceda alla votazione che chiuderà la discussione politica.

Camera dei deputati

Senza notevoli incidenti la Camera approvò ieri i capitoli del bilancio di grazia, giustizia e culti.

La votazione complessiva non potè farsi, essendo rimasto sospeso un capitolo, sul quale la Commissione si riserbò di riferire.

Intrapresa poi la discussione generale del bilancio del ministero d'agricoltura, industria e commercio furono fatte alcune osservazioni generali da parecchi oratori e l'on. Cavalletto richiamò l'attenzione della maggioranza del governo sulla questione della emigrazione, intorno alla quale parlarono gli onorevoli De Zerbi, Del Giudice, che ricordò opportunamente il progetto di legge già presentato, il ministro ed il relatore, on. Morzerin.

Il generale Milon

Ristabilita in salute perfettamente interverrà alla seduta di ieri della Camera l'onor. Milon, ministro della guerra, e prestò giuramento quale deputato del collegio di Bari.

Le interpellanze

All'elenco delle interrogazioni ed interpellanze che abbiamo l'altro ieri annunziato, dobbiamo aggiungere una interrogazione al guardasigilli, ieri annunciata alla Camera, dell'on. Bertolucci contro la circolare relativa ai gerenti, una interpellanza dell'on. Berti Domenico, ieri annunziata, sulla politica interna ed una dell'on. Damiani al presidente del Consiglio sulla questione di Tunisi. Le interpellanza ed interrogazioni politiche, dalle quali nella seduta odierna della Camera cominciarà lo svolgimento, saranno, quindi, dodici.

Bilancio del Tesoro

Oggi si è riunita la Sotto-commissione per il bilancio del tesoro, la quale ha deliberato di mandare al ministro delle finanze molti quesiti concernenti l'emissione dei Consolidato, la Convenzione di Basilea, e gli impiegati dell'Amministrazione centrale.

Ferrovie economiche

Nemmen oggi la Commissione si è trovata in numero legale. Però i 4 Commissari presenti, cioè gli onor. De Zerbi, Valsecchi, Calciati e Colesio, hanno incominciato a discutere sui criteri generali che debbono dirigere l'esame del progetto di legge.

S'è riconosciuta la necessità che venga innanzi tutto ben definita la differenza fra ferrovie economiche e *tramways*, derivandola dall'esercizio meglio che dalla costruzione; che sia tolto ogni scopo fiscale alle concessioni, e si stabilizzano i casi in cui questi di competenza al governo, alla provincia o al comune; che si escludano dalla legge i particolari troppo tecnici e non s'impongano troppi gravami a' concessionari per non rendere impossibile il facile lo sviluppo di quell'industrie.

La nuova adunanza avrà luogo giovedì, e il presidente Celesia riferirà sull'incarico avuto di raccogliere e studiare documenti, opinioni e sui criteri rentisi alle leggi sulle ferrovie economiche negli Stati esteri.

Nuovi organici

La Giunta degli organici ha deliberato nell'adunanza d'ieri che venga compilata una tabella, dove sieno designati gli stracciati d'ogni ministero, e che per l'avvenire nessun ministero possa oltrepassare quel numero; che previo esame uno straordinario possa passare a impiegato d'ordine, e che agli straordinari i quali sieno da ministero sia concedula un'indennità di tre mesi di stipendio dopo tre anni di servizio, la quale indennità sarà aumentata se saranno maggiori gli anni di servizio.

La Giunta terrà oggi una adunanza.

Deputati impiegati

Ieri a Montecitorio assicuravasi che la Giunta per l'accertamento dei deputati impiegati avesse già emesso il proprio l'annullamento delle elezioni dei deputati, i quali percepiscono un assegno sulla lista civile, e di tutte le elezioni di deputati impiegati fatte posteriormente alle elezioni generali.

Gli Uffici della Camera

Nella tornata di ieri mattina gli Uffici hanno esaurita la discussione intorno ai progetti di legge sugli onorari degli avvocati e procuratori, e per la riforma di disposizioni del Codice di procedura civile intorno al procedimenti formale e sommario.

Le Giunte sono risolte composte degli onorevoli: Savoia, Bonelli, Pellegrino, Morelabi, Inghilleri, Orilia, Cappelli, Mercatili-Petilli e Pasco per il primo disegno di legge, e degli onorevoli: Alorio, Indelli, Cagnola Francesco, Grimaldi, Rizzardi, Pasquali, Bertolucci, Reale e Arlel per il secondo.

Tre Uffici hanno approvato la massima le schema di legge per l'ordinamento e sistemazione dei servizi di giurisdizione di polizia ecclesiastica, di amministrazione e liquidazione del patrimonio ecclesiastico, e hanno designato a commissari gli onorevoli: Lovito, Marzorin e Fortunato.

Due hanno dato mandato di fiducia ai commissari, on. Rospoli e Mascoli, per il disegno di legge: disposizioni per l'esercizio della caccia.

Crisi industriale

Ci viene riferito che, in conseguenza d'un accordo stabilito fra la Banca Nazionale e il ministro delle finanze, il governo ha lasciato a disposizione della Banca la somma di 23 milioni, affinchè sieno egevolati per la fine del mese gli sconti nelle piazze di Torino, Genova, Napoli e Milano, e alla Banca Toscana vengono oggi settimana per la durata di sette settimane anticipate trecentomila lire.

NOTIZIE DI NAPOLI

(Telegramma particolare dell'*Opinione*)

Napoli, 23. — Iersera nella sala dell'*Hôtel des Etrangers*, il Club alpino offrì un banchetto al socio Sergio Carsciolo che parte domani a bordo della regia goletta *Chioggia*, per la baia di Assab. Presero parte al banchetto il conte Balsamo, il secondo del legno. Vennero fatti molti brindisi alla prosperità del Club e augurii di una prossima e numerosa spedizione.

Il Collegio di Cittadella

Il *Giornale di Padova*, accennando alla prossima lotta elettorale nel Collegio di Cittadella, rimasto vacante per la dimissione del conte Gino Cittadella Vigodarzere, rivolge agli elettori le seguenti raccomandazioni, alle quali ci associamo:

Avremo quanto prima occasione di occuparci della scelta di un sostituto al diminuito senatore conte Cittadella; ma tocca soprattutto agli elettori del Collegio durante imminente premure, mettendo di rivolgere i loro voti sopra un nome che corrisponda, per i suoi precedenti, alle tendenze costantemente seguite dalla grande maggioranza del Collegio.

Il lustrissimo intanto ad esprimere un desiderio a tale riguardo, il nuovo deputato, per il suo patriottismo, per la sua vasta discussione e per la distinzione del suo carattere, non sia inferiore all'aspettativa sono da per molti affetto privati, trovò necessario rinunziare al mandato.

Sicurezza pubblica

(Telegramma particolare dell'*Opinione*)

Catania, 23. — Ieri si costituirono spontaneamente al pretatto tre malfattori appartenenti ad una banda armata; due altri vennero arrestati.

La filoxera

Il giorno 20 a Messina terminarono la iniezione. Lavorarono 310 operai, esplorando un area di 3000 ettari. Non fu scoperta in città, senza rinvenire infezione.

Il 21 ed il 22 sol comune di Belora (Calitanissetta) furono ispezionati ettari 110, con risultati negativi.

Continuò la prima iniezione nella regione Fiorara.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Lodra, 22. — La riunione dei conservatori tedeschi elesse Brandis a suo presidente, Chorinsky e Ricchona, vice-presidenti.

Dopo parecchi discorsi, fu approvata una mozione riguardante una eguale ripartizione dell'imposta fondiaria.

Alla riunione assistevano 8000 persone.

Costantinopoli, 22. — Un disaccio di Dervisch pascià alla Porta annuncia che egli entrerà oggi a Dulcigno con quattro battaglioni.

Costantinopoli, 22. — Un aiutante di campo del sultano annunziò al conte di Hatzfeld, ambasciatore di Germania, che Dervisch pascià occuperà oggi le alture di Mazura.

Dervisch pascià dichiarò che conseguerà Dulcigno dopochè i montenegrini avranno posto in libertà i musulmani arrestati a Podgoritza.

Pietroburgo, 22. — Parecchi preti cattolici, deportati in Siberia in seguito all'insurrezione del 1861, furono autorizzati a ritornare alle loro case.

Londra, 22. — Continuano i meetings in Irlanda per la questione agraria, con discorsi violenti.

Parigi, 22. — La Camera dei deputati continuò a discutere il progetto sulla magistratura.

L'articolo 8, il quale sospende l'inamovibilità della magistrature per un biennio, fu approvato con 295 voti contro 190.

Fu quindi approvato l'intero progetto.

Domani si discuterà la relazione di Lefaure sull'affare Cissey.

Il Senato approvò il progetto sull'insegnamento secondario delle ragazze.

Nella seduta di giovedì il Senato nominerà un senatore inamovibile, e sarà interrogato circa a discutere il bilancio delle spese.

Londra, 22. — Il *Morning-Post* ha da Berlino, 21:

« Secondari di Prussia, in presenza della violenta repressione esercitata contro di essi, decisero di astenersi dal loro posto piuttosto di votare nelle elezioni politiche.

Berlino, 22. — Camera dei deputati. — Continua la discussione dell'interpellanza relativa al movimento antisemitico.

Parlano Bachaus, del centro; Richter, progressista, e il predicatore di Corte Stoecker, conservatore.

Quest'ultimo giustifica la sua condotta contro gli ebrei, adducendone per motivo gli attacchi del partito ebreo contro la cristianità ortodossa.

Egli dice che la petizione anti-semitica non domanda che si tolgano i diritti degli ebrei come cittadini, bensì di circoscrivere gli ebrei dalle posizioni influenti.

Lowwe, ebreo, risponde le spiegazioni di Stoecker.

Stroesser e Kroscher, conservatori, dividono il punto di vista di Stoecker.

Rickert constata i sentimenti tedeschi di cui sono animati gli ebrei prussiani.

Virchow, progressista, si dichiara soddisfatto della discussione di questa questione; egli confida gli attacchi diretti dell'agitazione anti-semitica contro gli ebrei.

La discussione durò 7 ore e 1/2, ma non venne presa alcuna decisione.

Londra, 23. — Un altro reggimento partirà subito per l'Irlanda.

Sono accadati disordini a Dallina in occasione dell'arresto di un membro della Lega Agraria. Gli agenti sfoderarono le loro armi, e vi furono parecchi feriti.

Londra, 23. — Lo *Standard* annunzia che il corpo d'esercito greco destinato all'Epiro occupa le posizioni di Chatkiopoli.

Secondo il *Daily-Telegraph*, una crisi ministeriale in Atene è inevitabile.

Il *Times* dice che è impossibile che l'Europa si lasci sfidare così dalla Porta. Se la Turchia non adempierà i suoi impegni, ella si dipenserà, nè la difficenza che impedisce le polenze d'intenderci, nè le dilazioni la salveranno da una prossima irriverenzabile.

Bassio, 23. — Si ha da Dulcigno: Dervisch pascià intimò alla Commissione della Lega Albanese di sciogliersi sotto pena di morte.

Il popolo fece chiudere il bazar.

Domani avrà luogo un assemblea generale.

ULTIMI DISPACCI

Vienna, 23. — La *Correspondenza Politica* ha da Atene in data del 22:

Il conte Radowitz, ministro di Germania, appena arrivato sbbe una lunga conferenza con Comunduros e lo consigliò, in nome del governo tedesco, di non compromettere gli interessi della Grecia con una azione precipitata.

I rappresentanti di alcune altre grandi potenze si associarono alle rimostranze del ministro tedesco.

Agrama, 23. — Da ieri non fu più sentita alcuna scossa di terremoto.

Berlino, 23. — L'imperatore, in seguito ad un leggiero raffreddore, non è uscito dalla sua camera. S. M. ricevette stamane regolarmente i rapporti dei ministri.

Parigi, 23. — Seduta della Camera. — Le Faure legge il suo rapporto riguardante l'inchiesta sull'affare Cissey.

La maggior parte della Destra accetta l'inchiesta.

Il ministro Farre non si oppone.

L'inchiesta è approvata con 244 voti contro 215.

Parigi, 23. — La proposta di Rouadi di consacrare 40 milioni al traforo del Sempione rinari 420 firmo. Il *Nationul* crede che la Svizzera e l'Italia daranno una convenzione.

Cipriani fu condannato ad un mese di carcere in seguito agli incidenti avvenuti all'arrivo di Luisa Michel. Accusarsi che egli, dopo scontata la pena, sarà espulso.

Ultimi corsi della sera

(Bourse)

Parigi, 23 (ore 10 18 pom.)

21 6/8 Spagnuolo esterno.
110 27 Prestito 5 0/0.
331 Egiziane.
40 52 Turco.
87 70 Italiano.
530 Banca ottomana.
94 3/8 Unghersse.
Fermo.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	22	23
Rendita Italiana 5 0/0	88 8/8	88 1/2
» 5 0/0		
Certif. Tesoro sc. 1866-64	—	—
Prestito Romano Blount	—	—
Obbl. Tabacchi	—	—
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	—	—
Obbl. municipali 5 0/0	—	—
Azioni Regia cointe. tab.	—	—
Ablig. detta 6 0/0	—	—
Banca Generale	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Generale	—	616 50
Banca Tiberina	—	—
Banca Toscana	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Credito fondiario	—	974 —
Banca Tiberina	—	—
Credito Prod. fon. Napoli	—	—
Fondiaria incendi	—	—
Società Fondiaria Italiana	—	—
Anglo-Romana ill. gaz.	744 —	—
Società Immob. Italiana	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Strade ferrate meridion.	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Strade ferrate Sarde	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Ferr. Vitt. Em.	—	1020 —
Obbl. 6 0/0 (oro).	—	—
Obbl. Alta It. F. Pontebb.	—	—
Obbl. F. Roma a sc. 3 0/0	—	—
Str. ferr. Pal.-Mare.-Trap.	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Soc. Ren. Migliore di ferro	—	—
Soc. di Costruzione	—	—
Pio Ostiense	—	—
Soc. Ital. condotte d'acqua	—	—
Soc. Acque Pia, obbligaz.	—	—
Soc. Generale immobil.	—	—

BORSA DI ROMA

Roma, 23 novembre.

L'ultimo nostro mercato non è stato molto attivo, però abbastanza fermo, l'varietà specialmente in migliaia.

Il nostro Consolidato 5 0/0, cambio a 90 0/0, si spinse tanto a 90 20, e su quel prezzo si aggirò durante tutta la Borsa, chiudendo lievemente più sostenuto.

Ne-compro, per contante, come ancora prestiamo il prezzo di 88 55 nuda domenica a 88 82 1/2, con offerta a 88 87 1/2.

Nominali i Prestiti Pontificî.

Cattolico 92 25.

Blount 92 25.

Rothschild 99 70.

In migliaria le azioni Banca Generale che, cambio a 617 50, si spinsero sino a 623. Per contante 617 presso fatto. Banca Roma, domandate a 574, con offerta a 576.

Acqua Pia 1020 fine, 1025 contanto.

Gli altri valori quotati normalmente.

Banca Romana 1100.

Fondiaria S. Spirito 474.

Gas 703.

Fondiaria Incendio 645.

Canali nuovi.

Parigi a 3 mesi 103 15.

Chèques su Parigi 104 10.

Londra a 3 mesi 26 15.

Marenghi 20 90.

Ore 9. — Alla nostra riunione serale gli affari furono scarsi e i corsi abbastanza sostenuti.

La Rendita trovò compratori a 90 05 e in Generali a 622.

I riparti presentano assai meno difficoltà di ciò che si temeva, e per la Rendita si fecero ceniesimi 45.

MERCUROR.

FIRENZE	22	23
Rendita Italiana 5 0/0	90 90	91
Napoleoni d'oro	20 97	20 93
Fiorini d'argento	2 09 1/2	2 09
Francia a vista	104 25 1/2	104 12 1/2
Prestito Romano	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Azioni Banca Nazionale	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Banca Toscana	—	—
Credito mobiliare	840	845
Azioni Fondiarie	—	—

PARIGI, 23 (ore 3,10 p.)	Apertura	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 amm.	87 70	87 70
» » 3 »	86 60	86 60
» » 5 »	119 —	119 17
Rendita Italiana 5 0/0	87 55	87 45
Ferrovie romane	—	—
Obbligazioni romane	—	346 —
Cambio su Londra, a vista	—	25 19 1/2
Banca Ipotecaria	—	1140 —
Consolidati inglesi	100 1/16	100 1/4
Cambio sull'Italia	—	—
Rendita turca	10 47	10 50
Banca di Parigi	1130	1142 —
Tunisine	343 —	—
Egiziane 6 0/0	330 —	—
Rendita ungh. 6 0/0 (1877)	94 1/4	94 3/4
Rendita spagnuola esterna	21 1/2	21 3/4
Banca di sconto di Parigi	813 —	810 —
Fondiario nazionale	—	1340 —
Rendita austriaca nuova	74 3/8	74 5/8
Argento fino	—	130 —
Credito fondiario	—	1340 —
Fondiaria	—	810 —
Unione parigina	—	1145 —

VIENNA	20	22
Mobiliare	286 25	288 10
Lombarde	69 50	69 50
Banca anglo-austriaca	127 50	128 50
Austriache	331 —	332 50
Banca nazionale	819 —	820 —
Napoleoni d'oro	9 39	9 38 —
Argento	100 —	100 —
Cambio sopra Parigi	46 50	46 40
Rendita austriaca	117 10	117 30
Rendita austriaca	73 45	73 35
» »	73 25	73 15
Union-Bank	111 70	111 60
Rendita unghera	97 75	97 70
Rendita ungherese nuova	108 10	107 60

LONDRA	20	22
Cons. inglesi 100	—	100 1/16
Rendita ital.	87 1/2	88 1/2
Spagnuole	—	21 1/4
Turche	10 3/8	10 3/8
Egizie	105 1/8	105 1/4
Ottomane (7)	68 1/4	68 1/4
Argento fino	51 5/8	—

F. D'ARCAIS, Direttore.
Rombaldo Giovanni, gerente.

Vendita di Stabili Demaniali

(*Vedi 4ª pag. avviso d'asta n. 1028*).

DITTEDARIONE

Il chirurgo dentista meccanico, Giovanni Brunelli, avvisa i suoi concittadini e il rimanente non interrotto nella città di Roma, provinca i suoi clienti e tutto il rispettabile pubblico che egli è stato sempre il suo gabinetto odontologico in via del Gesù n. 72, p. p. e non ha niente che vedere con nè tale, che si annunzia al pubblico R. Brunelli, come dentista, e rinvoca in via Serpenti, n. 157, p. 2.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina di avvisi, comunicati, necrologie, reclami, ecc., rivolgersi esclusivamente alla Direzione del Giornale *L'Opinione, La Capitale, L'Italia Militare* ed il giornale politico di Roma: *L'Opinione, La Capitale, L'Italia Militare* nel giornale politico di Milano: *Pompeo, Lombardia, Giornale delle Scienze Mediche, Osservatore Cattolico*

nel giornale politico di Napoli: *Gazzetta Medica Italiana, Rivista di Medicina, Chirurgia e Terapeutica, Giornale Italiano della Malattia Veneree e Sifilitiche* e nel giornale di *Chimica applicata alla Medicina, Annali Universali di Medicina e Chirurgia, Igea Medico di Torino*

ed in quelli illustrati: *Bazar, Monitore della moda, Moda illustrata, Rivista illustrata, Valigia e Giornale della Domenica*

rivolgersi direttamente all'amministrazione del Giornale *L'Opinione* A. MANCINI e C. in Roma, via di Pietra, n. 91, in Milano, via della Sala, n. 14, la quale avverte che nessuno all'infuori del proprii comunali gli concedenti un mandato qualunque per stabilire contratti d'inserzione sopra i suaccennati giornali, che non risponde delle omissioni e ritardi derivanti da commissionari pervenute indirettamente.

Tipografia dell'*Opinione*

INSERZIONI A PAGAMENTO

Rivgersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.°

MILANO — Via della Sala, 16.

ROMA — Via di Pietra, 91

PARIGI — Rue de Foubourg, St. Denis, 61.

ARTICOLI, COMUNICATI ed ANNUNZI

50 cent. la linea o spazio di linea di 7 parole . . . . . L. — in
» » » » » » » » » 1 » 50
» » » » » » » » » 2 » 25
» » » » » » » » » 3 » 10
» » » » » » » » » 4 » 05
» » » » » » » » » 5 » 02

Dopo la 5ª linea del giornale » 1 » 25

AL PICCOLO PARIGI

MAGAZZINO di PER FANCIULLI

vestiario d'ambo i sessi

NAPOLI	ROMA	FIRENZE
Via Toledo	Via del Corso	Via Tornabuoni
N. 331, p. p.	N. 397, p. p.	N. 10, p. p.

Il proprietario del suddetto Magazzino, ha l'onore di rendere a pubblica notizia, che, sino dalla decorsa primavera, aprese una Succursale anche nella Città di Firenze, dimodochè ora esistono tre magazzini speciali per vestiarii da ragazzi, col titolo **Al Piccolo Parigi**, cioè Roma — Napoli — Firenze.

Oltre ai Laboratori da *Sarte*, *Sarte* e *Modiste*, ne ha 9 aggiunto uno anche da Cappellaio, per cui ora può ognuno ricevere Commissioni anche di cappelli d'ogni genere.

Grandiosi assortimenti di vestiarii per ragazzi maschi e femmine dalla nascita sino ai 18 e 15 anni. — Assortimento, Closter, Paltoni e Mantelle — Cappelli di Seccoli — Corredi da neonati — Calze — Maglie, Camicie — Mutande, Ghette — Bottoncini, manicotti busti — Bivalini, Scarpette e tanti altri articoli.

Vendita a moderato prezzo fisso invariabile, segnato sopra ogni oggetto, con numeri stampati visibilissimi.

SI SPEDISCE IN PROVINCIA CONTRO RIMBORSO.

NON PIU' CALVIZIE.

La somma del Dottore Reisinger, la sua scientifica applicazione e verificata sui bulbi capillari, risvegliano, dopo le attività assopite e paralizzate dalla degenerazione, locse, anzi far scomparire la forfora, da alla capigliatura la morbidezza, il lucido e la vaporosità naturale, rafforza, fa crescere i capelli e la barba ed i cui capelli si riproducono, per l'uso giornaliero della Pomata Reisinger, che ognuno è in caso di provare.

Vendita all'ingrosso presso il signor dottore **Reisinger**, in Marsiglia (Francia). Deposito generale per l'Italia, **A. Manzoni e C.** Milano, via della Sala, 16 — Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari). In Torino, da Turina, Corsetti, Barberis.

VINO DI PEPTONA DI DEFRESNE
(TONI-NUTRITIVO)
Premiato da S. Com. Istruzione della Francia Orientale.

Il Vino di Defresne restituisce la metà di ciò che può morire, tutta preparata per l'assorbimento e perfettamente assimilabile.

È molto apprezzato il tonico, esso impiegato sempre con successo contro:

Debolezza generale, Inappetenza, Indigestione, Convalescenza, Esaurimento, Anemia, Clorosi, Malattie di Petto, Tisichezza, Languore, Impotenza, Emicranie.

Il Vino di Defresne contiene tutti i principi alimentari sotto forma assai assimilabile e concentrata, perciò è preferibile a tutti i vecchi medicamenti. — Esso è Senza Rivale in Modern si pesa.

N. B. — Esso DEFRESNE, via dea Lombardia, 2, Parigi, e nelle principali Farmacie.

Deposito generale: **A. MANZONI e C.**, via di Pietra, 91, e presso la Farmacia Reale Garnerei, via del Gambero, ROMA

VERO RHUM ANANAS
DI GIAMMAICA
Importato
dalla ditta **Corlo Hoenitzer** di Amburgo

Questo vero **RHUM DI ANANAS**, ottenuto nell'isola di Giamaica stessa dalla ditta di Zucchero e dalle frutta di Ananas è di una qualità, la quale si distingue per la sua squisita particolare aroma aggradevolissimo dalle altre qualità di Rhum, e si adatta perciò in modo speciale per la sua consumazione nei Grandi Caffè.

Onde prevenire il rispettabile pubblico dalle imitazioni o contraffazioni, si prega diffidare di quelle in bottiglie decorate con marche falsificate e capsule, portanti la firma della ditta fabbricata Carlo Hoenitzer di Amburgo.

Vendita in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Cesari). Spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato.

LE ACQUE MINERALI
DELLE FONTI

Abano (sul veneto)	Recoaro (in Caroina)
Arpad (in Ungheria)	Reja (sul Trentino)
Bertrando (al Passo Giovino)	Rogaska (in Boemia)
Bussang (semignano sul Vosgi	Sedlitz (sul Trentino)
Carlsbader (in Germania)	Selters (in Germania)
Castrocaro (nelle Romagne)	Tabernaria (sul Veneto)
Cavalo (sul Veneto)	Tassinge (in Francia)
Courmayeur (in Piemonte)	Tolza (in Baviera)
Chatlea (in Savoia)	Santa Caterina (in Valfurva
Luxi Sousse (in Francia)	San Maurizio (in Svizzera)
Ems (in Germania)	San Salvatore (in Francia)
Emi (in Germania)	San Gaubeng (Borgomanero)
Friedrichshaller (in Germania)	San Pellegrino (Bergamasco)
Fratta (nelle Romagne)	Sassa (in Svizzera)
Gleisenberg (in Stiria)	Schwalbach (in Germania)
Herinal bad (in Ungheria)	Sedlitz (in Boemia)
Hiesbaga Baonti (in Germania)	Soller (in Germania)
Levico (sul Trentino)	Tarasp (in Svizzera)
Loreta (nelle Romagne)	Tarbarella (in Lombardia)
La Bazoche (in Savoia)	Tabiella (Romagnole)
Larosia (in Francia)	Valdagna (sul Veneto)
Lariboul (in Germania)	Vichy (in Francia)
Montemitini (in Toscana)	Vichy (in Francia)
Vosta Alfon (presso Varghera)	Wildungen (in Germania)

Si trovano sempre fresche e vere di sorgente presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma stessa Ditta, via di Pietra, n. 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Spedizioni eseguite dietro rimessa anticipata di vaglia postale

ALGONTINA PURISSIMA
FARMACISTI
dai Chimici ABRAMI e MANZONI
FARMACISTI
in Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo

Questo liquore è composto di sostanze salutari, affatto innocue, non porta alterazione alcuna al buon appetito; è di un odore gradevole, di sapore non disgustoso, e agisce istantaneamente nei denti dei denti e di testa.

Il applica nel denti smaltate distruggendo un po' di esimo a smaltabile ogni ora quando il odore rinnoverà. Continuando l'uso, in certo del denti si arresta, impedendo così che soltanto denti in contatto. Nei mali di testa basta una leggiera frizione al polsi, purchè l'indirizzo sotto un'ecrete sollievo. — E la bocca.

Deposito e vendita presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, Milano; in Roma stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari). Spedizione in provincia verso rimessa anticipata di vaglia postale.

THÈ DELLA CINA
DI PRIMISSIMA QUALITÀ
Deposito presso le droghierie G. ACHINO
TORINO, Piazza S. Carlo - ROMA, Piazza Montecitorio, 416

ZUCCO-BALSAMUM

Arcibio indispensabile a tutte quelle persone o ogni età e sesso, che non hanno bisogno di tingersi i capelli, anche per desiderare di mantenere pulita e folta la capigliatura. L'uso costante di questa preparazione facilita lo sviluppo dei capelli, ne arresta la caduta e impedisce che imbianchino. Per l'assicurazione del suo uso è **superiore di molto ogni altra preparazione.**

Prezzo N. 2. la bott.

Si vende da A. Manzoni, in Roma via di Pietra, 91, da 1 ott. Farmacia, Profumerie e I negozianti d'articoli da toletta.

Deposito principale per la vendita all'ingrosso: L. Carlotta, Bologna.

Sicuro contro le lentigini di Bergmann
per allontanare completamente le lentigini e le efelidi.

Deposito presso per l'Italia a A. Manzoni e C. Milano, via della Sala 16 Roma, stessa Ditta, via di Pietra 91 accanto l'Albergo Cesari.

SCIROPPO PANZIRONI

Vegetale depurativo e ricostituente, preparato esclusivamente dal Dottor Panzironi, Farmacista di Roma. — Unico deposito in Roma nella Farmacia Panzironi, Piazza Nicosia, 1, Banchi vecchi, 14 — Firenze Borgo la Croce 31.

Hydroclise Naudinal

Nuova invenzione a semplice non tiene per distanza bisognosi, il solo mezzo nuovo per la cura a malattie, che non si può ottenere cura per la mantenimento. Ricordare le belle esercizio, ed è il vantaggio di curare a casa propria, ed a conoscenza per viaggio. (Opuscolo).

Ogni scatola di latta L. 5
» di legno » 10

Si vende da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Spedizione in ogni parte d'Italia, verso rimessa anticipata di vaglia postale.

REUMATISMI
SCIATICA
GOTTA
SALICILATO DI SODA
Specialità
Farmaceutica
Chimica
Nazionale
Premiata
con
Medaglia
d'Oro
all'Esposizione
di Milano
1881

Deposito presso la Farmacia Comunale
N. 208 Antica, 27, Porta
S. MARGHERITA - S. PIETRO, Roma.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta
1000

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 7 dicembre 1880 nell'ufficio della R. Pretura di Anagni si procederà alla vendita mediante incanto a schede segrete degli Stabili sottoindicati, pervenuti al Demanio dello Stato, per effetto della Legge 7 luglio 1866, N. 3036, e 6 agosto 1867, N. 3848.

Lotto N. 3791. — Tabella N. 3897. — Terreni seminativi vitati ed olivati siti nel Comune di Anagni si Via Le Mandrie, Torretta Escolano e Vignola. Lo Stralcio o Perizia, provenienti dal Seminario Vescovile in Anagni segnati in mappa alla Sez. VII col N. 440 (sub. 1 e 2) 409. 470 e 501 ed alla Sez. VIII col N. 408. 720 404 e 704. Estimo totale scudi 618.40. Superficie totale Ettari 8.80.00 — Prezzo d'asta L. 10.000,00.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA
AVVISO
Vendita di materiali fuori d'uso.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del Servizio della Trazione e del Materiale in TORINO, VERONA, MILANO,

BRONZO in limature e tornitura	Chilogr. 14.800 circa
CERCHI di ferro per carri e carrozze	» 20,000 »
CERCHI d'acciaio	» 70,000 »
FERRO vecchio in pezzi grossi e minuti, limarino, graticcio, da lavoro e in limatura e tornitura	» 225,000 »
CHIAVI da rifondere	» 20,000 »
OTTONE da rifondere	» 10,000 »
CALDAIE di ferro cilindriche vecchie che servirono per trasporto catrame in N. di 12	» 10,000 »
CASSE di ferro lamiere per la stessa uso	» 20,000 »
ACCIAIO vecchio in limar di ritinte e concerecio misto a scintura di bronzo. — Quantità diverse.	

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Dichiarasi pure che ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano**, in piego suggellato portante la dicitura *Sottomissione per acquisto di Materiali fuori d'uso* esso dovranno pervenirsi non più tardi del giorno **4 dicembre p. v.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 6 detto stesso mese alle ore 10 ant.

Le offerte non accolte dalla ricevuta del deposito cauzionale, o avviate da una ricevuta per meno cauzione inferiore alla prescritta, o quelle compilate in modo non conforme alle norme vigenti, saranno ritenute nulle.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione e pagati in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accordate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, schede di offerta, modalità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da apposito stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA, FIRENZE e LUCCA e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 10 novembre 1880.

LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO

FLOR D'AVENALINE
DE RAMERU

Superiore accessorio il giudizio di tutte le commità mediche frantessi a tutte le farine alimentari come *Revalenta*, *Tapioca*, *Sago*, *Arrowroot*, ecc.

Bastala con istruzione contenente 1/2 Chilog. di Farina, L. 1.25.

Sconto ai rivenditori.

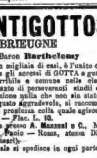
Deposito esclusivo a vendita all'ingrosso ed in dettaglio in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) Sollecitasi in ogni paese dietro rimessa anticipata dell'importo.

ELIXIR ANTIGOTTOSO
di H. BRIEUGNE
Proprietà del Baron **Barthelemy**

Quest'Elixir, esperimentato in migliaia di casi, è l'unico che si possa dire veramente utile a designare gli accessi di GOTTA e guarire a poco a poco questa malattia tanto terribile e comune nelle classi agiate. L'ELIXIR BRIEUGNE, Preso tanto di provvenienti stadii e ricadute, ben continue nella sua composizione nella che non sia stato approvato ne autorizzato. Prezzo d'un grande agrodolce L. 10 — Si spedisce per la facilità dell'uso a per la provincia colla quale agisce. Si prende nell'acqua, nel caffè o nel thè. — Fior. L. 12.

Deposito presso la Farmacia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Dietro rimessa di vaglia postale si spedisce in ogni parte d'Italia.



Deposito da A. Manzoni e C., Milano via della Sala, 16, e in Roma stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari.

ACQUA CHARTRAINE
PERFEZIONATA
della signorina VIRGINIA BUVAT
vin Serpentois, a Chartres (Eure-et-Loire)
BREVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO

Quest'acqua d'un sapore aggradevole è superiore alle Bonnets ed alle altre essenze per accasare e levare le macchie sulla seta, i nastri, il velluto, le piume, il filtro, i guanti di stelo e di pelle, la pelle, ecc. Non ha alcun inconveniente. Impiegata per le toilette, fa conservare la grazia ed i colori primitivi del vestito. — Flacone franchi 4 fr. 50; mezzo flacone franchi 2.

Deposito e vendita per l'Italia da A. MANZONI e C., via della Sala N. 16, angolo di S. Paolo, Milano.

In Roma presso la Ditta A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 accanto all'Albergo Cesari.

FLUIDO KELLER
PREPARAZIONE AMERICANA PER LA PELLE

Questo fluido composto sulla varie essenze vegetali dell'America si adopera per far sparire le lentiggini, le macchie, la rugosità e carattere della pelle, e per il miglior risultato fanno uso per toeletta fluido vigore perchè abbiamo, vendo macchie e trasparente la carnagione, preservandola dalle grinze e dalle macchie.

Prezzo franco, franco, franco, franco, franco franco franco